

Gli animali nelle tradizioni religiose

Rappresentazioni, simboli e culti tra sacro e profano

F **Fondazione Collegio San Carlo** **Teatro San Carlo** **Ciclo di lezioni ottobre → dicembre 2022** **Centro Studi Religiosi** **SC** Lezioni aperte al pubblico, fino a esaurimento posti.

venerdì
07.10.22
ore 17.30

Dèi, uomini e animali nell'antica Mesopotamia

Simonetta Ponchia
Professoressa di Storia del Vicino
Oriente antico - Università di Verona

venerdì
28.10.22
ore 17.30

Coccodrilli e scarabei

Il culto degli animali nell'antico Egitto

Angelo Colonna
Ricercatore in Egittologia e civiltà
copta - Università di Pisa

venerdì
04.11.22
ore 17.30

L'agnello di Dio

Profezia e salvezza nella Bibbia

Claudio Doglio
Professore di Sacra Scrittura
Facoltà Teologica dell'Italia
Settentrionale, Milano

venerdì
25.11.22
ore 17.30

Il serpente piumato

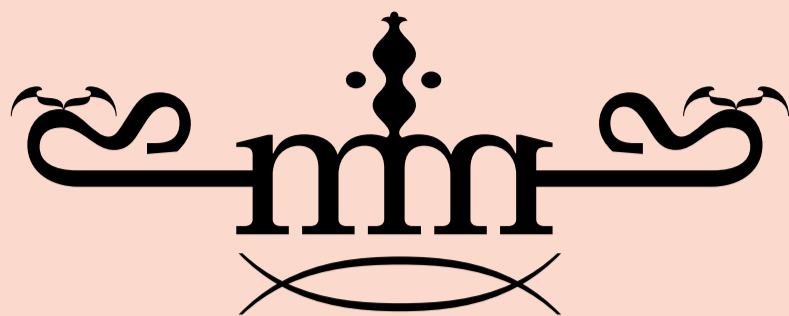
Gli dèi e il cosmo nelle religioni mesoamericane

Antonio Aimi
Professore di Civiltà precolombiane
Università di Milano

venerdì
20.05.22
ore 17.30

Animali divini e simbolici nelle tradizioni dell'India

Cinzia Pieruccini
Professoressa di Indologia e
Tibetologia - Università di Milano



Gli animali nelle tradizioni religiose. Rappresentazioni, simboli e culti tra sacro e profano

Simonetta Ponchia

07.10.22

è professoressa di Storia del Vicino Oriente antico presso l'Università di Verona. Studiosa di storia siro-mesopotamica, ha dedicato le sue ricerche alla storiografia, al diritto e alle strutture amministrative del Vicino Oriente antico, alla tradizione letteraria sumero-accadica e all'eredità intellettuale del mondo vicino orientale antico nelle tradizioni successive, oltre che al sistema di relazioni tra il mondo asiatico e quello mediterraneo. Tra le sue pubblicazioni: *The Standard Babylonian Myth of Nergal and Ereškigal* (et al., Helsinki 2013); *The ancient Near East and the foundations of Europe* (et al., Münster 2020).

Angelo Colonna

28.10.22

è ricercatore in Egittologia e civiltà copta presso l'Università di Pisa e collabora al progetto ERC: "PATHs - Tracking Papyrus and Parchment Paths: an Archaeological Atlas of Coptic Literature". Archeologo e studioso dell'ideologia ufficiale e delle sue espressioni monumentali nell'alta cultura faraonica del III millennio, ha inoltre approfondito forme e aspetti della produzione religiosa attraverso l'analisi della documentazione archeologica e testuale, con particolare attenzione al culto degli animali. Ha pubblicato: *Religious Practice and Cultural Construction of Animal Worship in Egypt from the Early Dynastic to the New Kingdom. Ritual forms, material display, historical development* (Oxford 2021).

Claudio Doglio

04.11.22

è docente ordinario di Sacra Scrittura presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Ordinato presbitero nel 1985, tiene corsi di lingua ebraica e greco biblico e di esegesi biblica dell'Antico e Nuovo Testamento. In particolare, ha dedicato i suoi studi alla letteratura apocalittica e all'Apocalisse di Giovanni. Ha recentemente pubblicato: *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea* (Torino 2018); *Dies irae* (Milano 2018); *Il giardino di Dio: bestie, piante e monti nella Bibbia* (Cantalupa 2020); *La croce. Simbologia, arte, storia e spiritualità* (Cantalupa 2021).

Antonio Aimi

25.11.22

è professore di Civiltà precolombiane presso l'Università di Milano, co-direttore della missione in Perù della medesima Università e collaboratore scientifico del Museo delle Culture di Lugano (MUSEC). Studioso delle civiltà dell'America centrale e meridionale, ha dedicato le sue ricerche all'interpretazione di testi e reperti delle culture precolombiane, favorendo l'intersezione disciplinare tra antropologia, archeologia, storia e estetica. Ha recentemente pubblicato: *Gli Inca e l'antico Perù* (Milano 2019); *Gli Aztechi, il destino di un impero* (Milano 2019); *Arte azteca* (Firenze 2019); *La scoperta di Machu Picchu* (et al., Milano 2021).

Cinzia Pieruccini

16.12.22

è professoressa di Indologia e Tibetologia presso l'Università di Milano, co-direttore della Collana Biblioteca di Studi sull'India (UNICOPLI) e membro del comitato direttivo dell'Associazione Italiana di Studi Sanscriti. Traduttrice di opere classiche sanscrite e studiosa dell'arte indiana, ha dedicato le sue ricerche alla letteratura classica, epica e trattatistica sanscrita e all'architettura e all'iconografia templare. Ha recentemente pubblicato: *Vegetarianismo: come è nato e come si è diffuso in India* (Milano 2019); *L'arte dell'India* (2 voll., Torino 2020).

Le diverse tradizioni religiose hanno sempre riconosciuto agli animali un duplice ruolo. Da un lato, gli animali partecipano della dimensione del sacro, costituendo un elemento di comunicazione tra l'umano e il divino che si manifesta in modi molteplici: nei culti espressamente dedicati ad alcuni di loro e nelle rappresentazioni teriomorfe delle divinità, nelle pratiche di divinazione associate al loro comportamento e nel ruolo sacrificale che rivestono in alcuni riti. In questa funzione esemplare gli animali compaiono spesso, nelle narrazioni religiose, come manifestazioni degli dèi, come loro compagni, come loro alter ego, come presenze sacre, come figure della redenzione, come modelli del bene o del male. In poche parole: in questa funzione gli animali ricoprono un ruolo sacro. Da un altro lato, però, gli animali assumono un importante valore simbolico di carattere "profano", cioè di ordine etico e antropologico, divenendo l'esempio di virtù che l'essere umano dovrebbe imitare (l'amore, la mansuetudine, la generosità, l'altruismo) o di vizi che dovrebbe abbandonare (l'inganno, la ferocia, l'ingordigia, la rivalità). Tutelato dall'amore e dalla potenza del dio e degli dèi, l'animale diventa così un modello simbolico per l'interpretazione dei fatti umani, sia individuali che collettivi, attraverso cui è possibile riflettere sull'ambivalenza della natura umana, a metà tra animalità e divinità. La riflessione sullo statuto, il ruolo e la funzione degli animali nelle religioni, di tradizione sia monoteistica che politeistica, costituisce pertanto una via di accesso privilegiata per la comprensione dei rapporti tra il divino e l'umano, proprio intorno alle principali questioni cosmologiche ed etiche che da sempre caratterizzano le culture religiose: l'ordine della natura, la creazione, la pietà, la misericordia, la giustizia.